



SIPLO

Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione

I fattori psicosociali di rischio: il punto

Francesco Pace, Presidente SIPLO

29 marzo 2022

Cosa sono i rischi psicosociali?

- Secondo EU-OSHA (European Union information agency for occupational safety and health), i rischi psicosociali «**derivano da inadeguate modalità di progettazione, organizzazione e gestione del lavoro e da un contesto lavorativo socialmente mediocre** e possono avere conseguenze psicologiche, fisiche e sociali negative, come stress, esaurimento o depressione connessi al lavoro»
- Alcuni esempi di condizioni di lavoro che comportano rischi psicosociali sono:
 - carichi di lavoro eccessivi;
 - richieste contrastanti e mancanza di chiarezza sui ruoli;
 - scarso coinvolgimento nei processi decisionali che riguardano i lavoratori e mancanza di influenza sul modo in cui il lavoro viene svolto;
 - gestione inadeguata dei cambiamenti organizzativi, precarietà del lavoro;
 - comunicazione inefficace, mancanza di sostegno da parte dei colleghi o dei superiori;
 - molestie psicologiche e sessuali, violenza da parte di terzi.

Alcune precisazioni



- «è importante non confondere i rischi psicosociali, come un **carico di lavoro eccessivo**, con **condizioni stimolanti**, sebbene talvolta impegnative, in cui esiste un **ambiente di lavoro che dà sostegno** e i **lavoratori** sono correttamente **preparati** e **motivati** a utilizzare al meglio le loro capacità»
- «I lavoratori soffrono di **stress** quando le **richieste della loro attività sono eccessive e più grandi della loro capacità di farvi fronte**. Oltre ai problemi di salute mentale, i lavoratori sottoposti a stress prolungato possono sviluppare gravi problemi di salute fisica come le malattie cardiovascolari o i disturbi muscoloscheletrici»
- Per le imprese gli effetti negativi possono essere una **scarsa redditività complessiva**, un maggiore assenteismo, il presenteismo (le persone continuano ad andare a lavorare quando sono malate e non possono essere efficienti) e un **aumento dei tassi di incidenti e infortuni**.



SIPLO

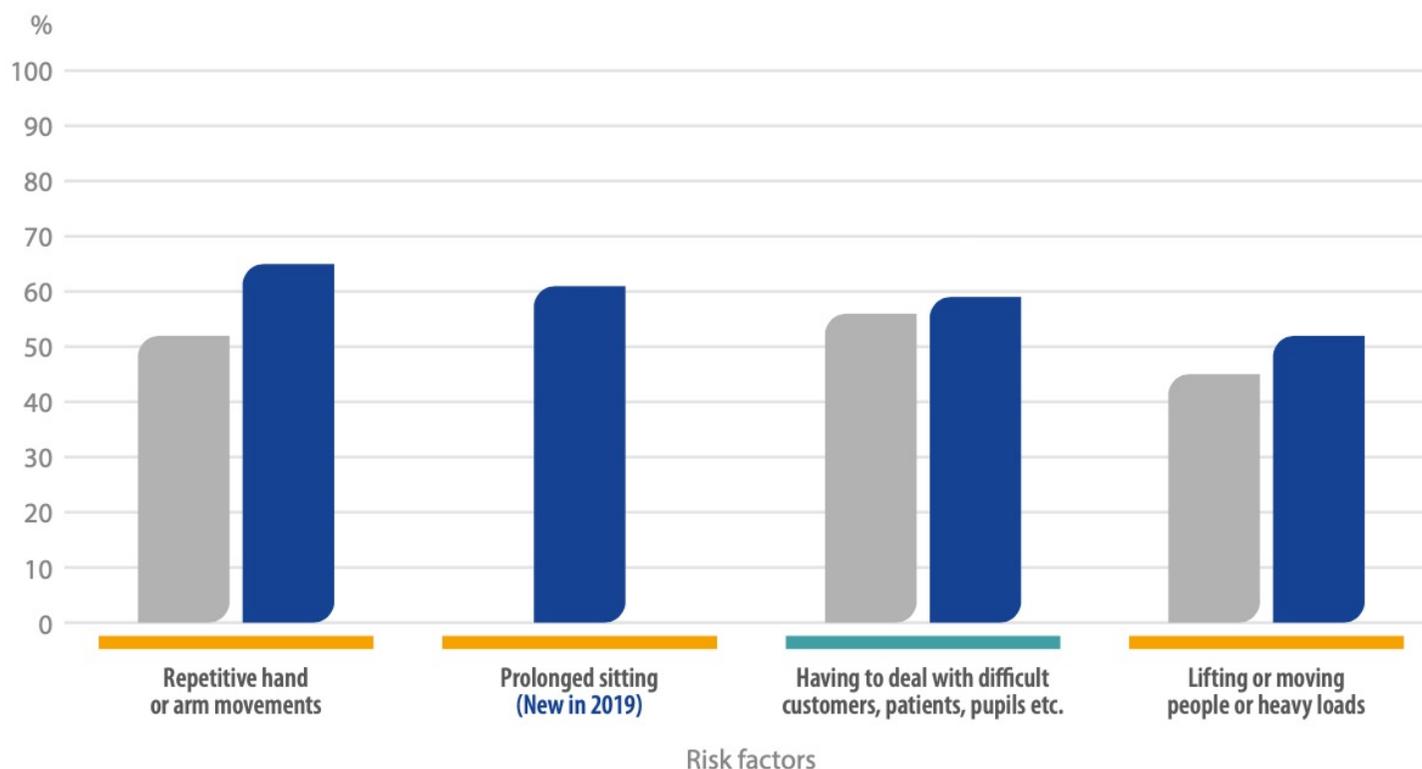
Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione

Il punto della situazione

ESENER - European Survey of Enterprises on New and Emerging Risks

<https://osha.europa.eu/it/publications/esener-2019-policy-brief>

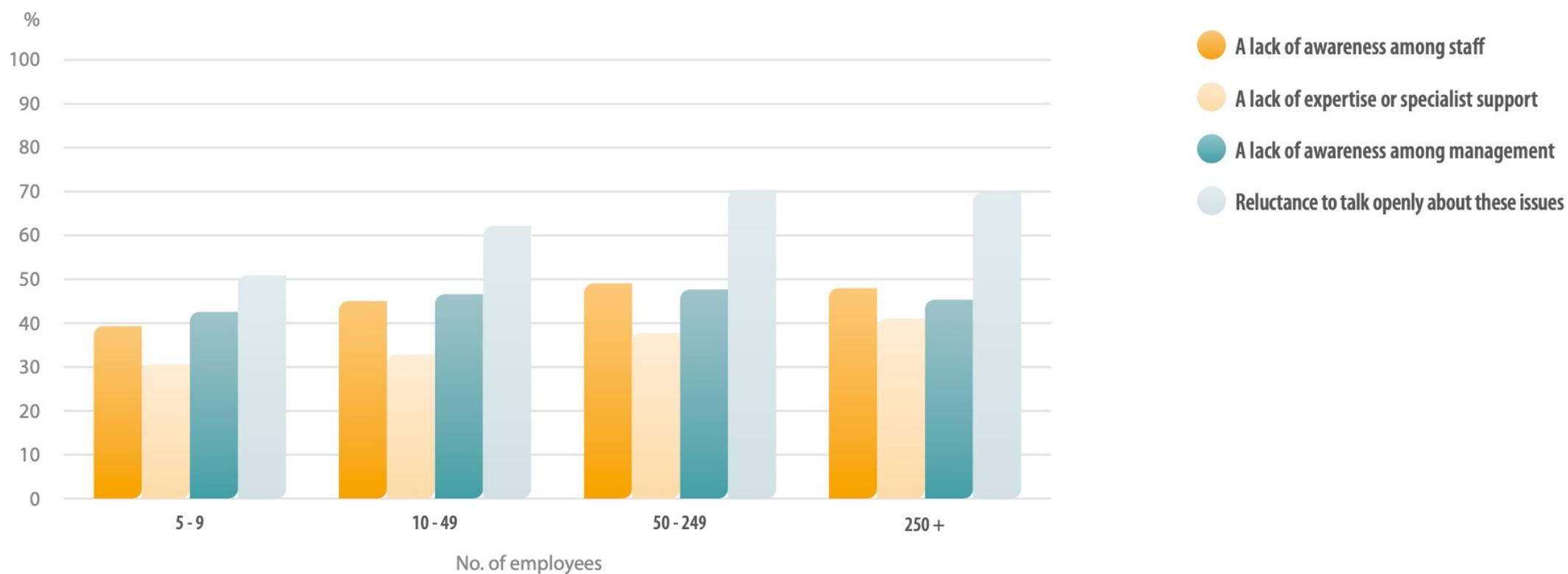
Most frequently identified risk factors (percentage workplaces), 2014 and 2019



	2014 %	2019 %
Risk of accidents with machines or hand tools	48	48
Time pressure	43	45
Risk of accidents with vehicles in the course of work	46	44
Heat, cold or draught	36	37
Chemical or biological substances	36	36
Increased risk of slips, trips and falls	34	34
Tiring or painful positions	-	31
Loud noise	30	30
Long or irregular working hours	21	21
Poor communication or cooperation within the organisation	16	18

NB: The data are for all workplaces in the EU27_2020, from ESENER 2014 and ESENER 2019.

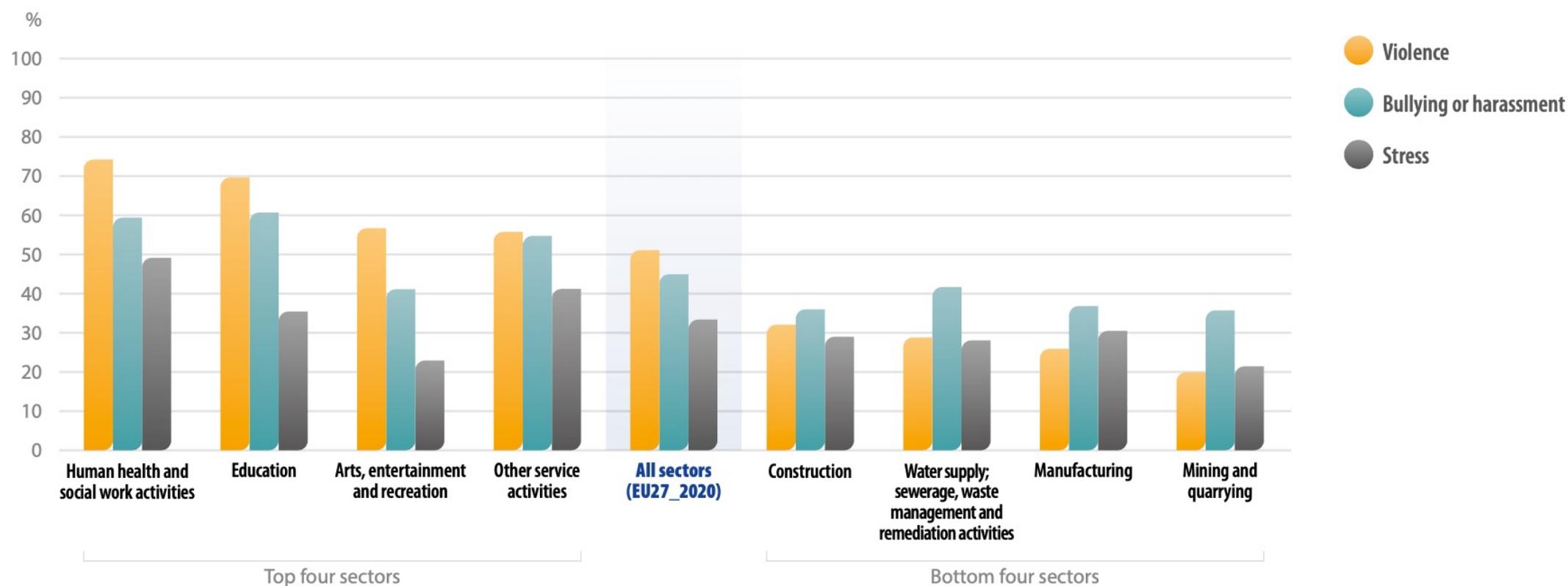
Workplaces reporting factors that make psychosocial risks more difficult to manage, by size (number of employees)



Reluctance to talk openly about the issues is clearly the main difficulty in dealing with psychosocial risks

- Reluctance to talk openly about the issues is clearly the main difficulty in dealing with psychosocial risks.
- Again, the findings by country reveal a few exceptions, and the most frequently reported difficulty in workplaces in Bulgaria, Croatia, Portugal and Romania is a lack of awareness among staff, whereas in Cyprus and Greece it is a lack of specialist support.
- By sector, reluctance to talk openly about the issues is identified least frequently by workplaces in education and in the human health and social work sector, although it is still the main difficulty.

Workplaces reporting having procedures in place to prevent psychosocial risks, by sector, 2019



Possibili strategie

- La normativa fa chiarezza sulla responsabilità delle organizzazioni lavorative in merito alla salute dei lavoratori
- La salute è fisica e psicologica. La carenza di salute psicologica incide su due aspetti cruciali per l'organizzazione:
 - La capacità del singolo lavoratore di svolgere in maniera corretta (se non eccellente!) i propri compiti e raggiungere i risultati a lei/lui affidati
 - La sua sicurezza fisica
- Il concetto di gestione dei rischi deve andare oltre alla misurazione: sono necessarie azioni formali volte a ridurli
 - Risulta necessario investire di più nel monitoraggio dell'esito di tali azioni
- Si tratta di un compito complesso, ma non necessariamente complicato
- Esistono modelli e strumenti che vanno ben oltre al concetto di misurazione del rischio, e che garantiscono risultati tangibili per le organizzazioni
- Ciò che può sembrare un costo, in realtà si trasforma in investimento



SIPLO

Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione

Grazie per la attenzione!

www.siplo.it